

# **CODICE ETICO**



## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. OBIETTIVO</b> .....	<b>5</b>
<b>3. STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE</b> .....	<b>6</b>
<b>4. I PRINCIPI ETICI GENERALI</b> .....	<b>6</b>
4.1 Legalità .....	7
4.2 Correttezza.....	7
4.3 Trasparenza .....	7
4.4 Riservatezza.....	7
4.5 Rispetto della dignità della persona .....	7
<b>5. PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	<b>8</b>
5.1 Organi Sociali .....	8
5.2 Trasparenza della contabilità aziendale .....	9
5.3 Controllo Interno.....	9
<b>6. I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON LE RISORSE UMANE</b> .....	<b>9</b>
6.1 Selezione e Reclutamento del personale .....	9
6.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro.....	10
6.3 Gestione e valutazione del personale.....	10
6.4 Crescita professionale.....	10
6.5 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro .....	10
6.6 Uso delle risorse aziendali.....	10
6.7 Discriminazione e molestie.....	11
6.8 Pari opportunità.....	11
6.9 Rispetto delle persone e tutela dei minori.....	11
6.10 Tutela della dignità umana.....	11
6.11 Rapporti con Utenti.....	12
6.12 La raccolta fondi .....	12
<b>7. I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI DESTINATARI</b> .....	<b>13</b>
7.1 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori.....	14
7.2 Criteri di condotta nei confronti degli intermediari e condotta di questi ultimi .....	14
7.3 Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche	15
7.4 Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali .....	15
7.5 Criteri di condotta nei confronti dei soci .....	16
7.6 Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni.....	16
7.7 Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente .....	16
7.8 Criteri di condotta nei confronti di tutti gli stakeholder .....	17
<b>8. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO</b> .....	<b>18</b>
8.1 Le Funzioni di Controllo.....	18
8.2 Comunicazione e formazione.....	18
8.3 Rispetto del codice etico .....	18
<b>9. LINEE GUIDA DEL SISTEMA SANZIONATORIO</b> .....	<b>18</b>
9.1 Le condotte rilevanti (esempi di violazione del Modello 231/01).....	19
<b>10. ENTRATA IN VIGORE</b> .....	<b>19</b>

## 1. PREMESSA

La “Cooperativa Roma Solidarietà” – Società Cooperativa Sociale ONLUS promossa dalla Caritas di Roma (in seguito, la “Cooperativa”) con intento non lucrativo, è stata fondata per la realizzazione e la gestione di tutti i servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l’assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà. Prendendo a riferimento gli orientamenti del Magistero e della Dottrina Sociale della Chiesa, la Cooperativa ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

La vita umana è sacra da suo concepimento fino alla morte naturale. Fatti ad immagine e somiglianza di Dio, tutti gli uomini e tutte le donne sono creati con un’unica dignità di persona umana che è “superiore a tutte le cose e i cui diritti e doveri sono universali e inviolabili” (*Gaudium et Spes*)

La Cooperativa nell’ambito delle sue attività assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei Paesi in cui opera, nonché delle norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona.

La Cooperativa, inoltre, si propone di promuovere, in un’ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e responsabile utilizzo delle risorse.

I principi etici che saranno enunciati nel presente Codice Etico sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

Il Codice Etico costituisce quindi il documento ufficiale della Cooperativa Roma Solidarietà (di seguito anche “la Cooperativa”) che contiene la mission, la vision, la dichiarazione dei valori e dei principi, l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la stessa assume nei confronti di chiunque si trovi a collaborare con essa o a beneficiare dei suoi progetti o programmi in ambito di giustizia sociale e solidarietà.

Il Codice Etico è una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all’organizzazione della Cooperativa. In questo documento sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui dipendenti, soci-lavoratori, amministratori, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con la cooperativa si devono attenere. Il documento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione che provvederà a diffonderlo a tutti gli interessati e ad informarli tempestivamente in merito ad ogni sua modifica od integrazione.

I principi etici e sociali enunciati si ricollegano alla storia della “Cooperativa Roma Solidarietà” - Società Cooperativa Sociale ONLUS (in seguito, la “Cooperativa”) - che promossa dalla Caritas di Roma con intento non lucrativo, realizza e gestisce servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l’assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà.

Prendendo a riferimento gli orientamenti del Magistero e della Dottrina Sociale della Chiesa, la Cooperativa ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di offrire, tramite i propri soci, servizi educativi e socio-sanitari, ai sensi dell'art. 1 lett. a), della l. 8 novembre 1991 n. 381, finalizzati a perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi ispiratori dichiarati durante la riunione del Consiglio della Caritas Italiana dello scorso 2 febbraio 2021 nel documento denominato Percorso di costruzione di un sistema di "criteri etici, responsabilità sociale, ambientale e di governance" per Caritas Italiana e Caritas diocesane (che si allega sub A).

Conseguentemente tutti i valori, i principi e le regole di condotte descritti in tale documento sono integralmente accolti dalla Cooperativa e diventano parte integrante del presente Codice Etico.

Così la Cooperativa fa proprie le affermazioni espresse durante la riunione del Consiglio della Caritas Italiana dello scorso 2 febbraio 2021:

1- "la necessità che in qualsiasi forma di collaborazione siano tutelate e garantite l'espressione e l'attuazione della identità e del mandato dell'organismo pastorale (in linea con il documento della CEI La Chiesa Cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance)".

2- "la centralità dei valori cristiani in ordine a tutela e alla piena promozione della:

-vita e dignità di ogni persona;

-giustizia sociale;

-giustizia economica;

-pace;

-sostenibilità ambientale."

3- "la scelta di un modello che privilegi la dimensione del dialogo, della collaborazione e del discernimento da rinnovare, di volta in volta, su ciascuna proposta di donazione o collaborazione, assumendo come criterio fondamentale la mediazione possibile tra ideale – cui sempre tendere - e realtà. In questa ottica la Caritas considera ogni collaborazione come una opportunità di incontro generativo per tutte le realtà coinvolte."

La Cooperativa si conforma altresì ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, lealtà, imparzialità, indipendenza, neutralità, integrità con il sistema valoriale della Cooperativa e onestà nel rispetto della sua storia. La Cooperativa non ha fini di lucro.

Il Consiglio di Amministrazione, gli organi statutari e di legge, eventuali dipendenti, i collaboratori, i volontari e i partner (di seguito "destinatari") sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone i comportamenti quotidiani della Cooperativa.

Il Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio

degli interessi generali della Cooperativa, dei beneficiari dei progetti e della collettività. Tutti coloro (fornitori, consulenti, ecc.) che a vario titolo collaborano con la Cooperativa sono tenuti, nell'ambito dei loro rapporti con la Cooperativa, al rispetto delle norme del presente Codice Etico.

Tale documento è da considerarsi, unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo della Cooperativa, come uno strumento finalizzato anche alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

La Cooperativa, nella determinazione dei valori etici che guidano i soggetti che esercitano qualunque attività in nome e per conto della stessa, si conforma oltre che ai valori e principi descritti nel documento denominato Percorso di costruzione di un sistema di "criteri etici, responsabilità sociale, ambientale e di governance" per Caritas Italiana e Caritas diocesane citato nelle premesse, anche ai principi generali di condotta stabiliti dai trattati internazionali e dell'Unione Europea, ratificati dall'Italia in materia di diritti dell'uomo.

La Cooperativa si impegna a svolgere i compiti previsti dal proprio Statuto, nel rispetto della legge vigente e di ogni altra normativa anche futura, applicabile ai settori e nelle aree in cui la Cooperativa opera.

La Cooperativa opera nell'ambito territoriale della Regione Lazio e ha come mission il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone, anche attraverso la realizzazione e la gestione di iniziative e servizi socio-sanitari ed educativi.

Indirizzata ad attività di utilità sociale, la Cooperativa è impegnata a realizzare, sia autonomamente che in regime di convenzione con enti pubblici e privati, migliori condizioni sociali e professionali per tutte le persone in stato di bisogno, in sintonia con i principi cristiani ecumenici e pastorali, con i valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché con gli ideali e la "mission" della Caritas diocesana di Roma.

La Cooperativa si riconosce nei valori della mutualità e della cooperazione, in modo particolare a quelli legati all'esperienza della cooperazione sociale, la quale si pone in primo luogo come soggetto di confronto e di supporto alle politiche sociali pubbliche.

## **2. OBIETTIVO**

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici della Cooperativa siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori della Cooperativa nella conduzione delle proprie attività.

Il Codice Etico ha per destinatari amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo.

Il Codice Etico, quale insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, vincola tutti i destinatari a comportamenti coerenti con i valori indicati, che integrano sotto il profilo giuridico le norme civili e penali vigenti.

Gli amministratori e i dirigenti sono chiamati a dare attuazione ai valori e ai principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di appartenenza alla Cooperativa.

I componenti dei vertici della Cooperativa nel fissare gli obiettivi di impresa si ispirano ai principi del Codice.

### **3. STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- Principi Etici generali;
- Principi Etici nell'ambito della Corporate Governance;
- Principi Etici nelle relazioni con il Personale;
- Principi Etici nei confronti di terzi;
- Rispetto dei principi etici e il sistema sanzionatorio e disciplinare.

Il presente Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Cooperativa nei confronti dei “*portatori d'interesse*” – stakeholder - (dipendenti, fornitori, enti e associazioni, partner, Pubblica Amministrazione, ecc.).

All'osservanza del Codice sono tenuti altresì:

- i rappresentanti degli organi sociali, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto della Cooperativa, definiti “*Intermediari*”;
- i manager devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- gli Intermediari e i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Cooperativa.

I soggetti tenuti al rispetto del Codice vengono definiti “*Destinatari*”.

### **4. I PRINCIPI ETICI GENERALI**

Tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni compiute e, in genere, i comportamenti posti in essere da tutti coloro che operano per conto della Cooperativa sono ispirati alla massima correttezza gestionale, alla legittimità, alla chiarezza e alla verità.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Cooperativa può giustificare una condotta non in linea con il presente Codice.

La Cooperativa assicura, anche attraverso la designazione di specifiche funzioni interne:

- la massima diffusione del Codice presso i dipendenti e presso i fornitori ed i partner;
- l'approfondimento e l'aggiornamento del Codice al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative di rilevanza per il Codice stesso;
- la messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice;

- lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice o di riferimento;
- la valutazione dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie;
- che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie di possibili violazioni del Codice o delle norme di riferimento.

#### **4.1 Legalità**

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti nei Paesi in cui operano. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi normativi.

#### **4.2 Correttezza**

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto della Cooperativa. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi deontologici, peritali o professionali.

#### **4.3 Trasparenza**

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto della Cooperativa. I Destinatari sono tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione del principio di trasparenza.

#### **4.4 Riservatezza**

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto della Cooperativa.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni della Cooperativa esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Cooperativa.

#### **4.5 Rispetto della dignità della persona**

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

## **5. PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE**

### **5.1 Organi Sociali**

Gli organi sociali, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del Modello 231/01 e del Codice Etico che ne è parte.

Ai loro componenti è richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Cooperativa;
- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le Istituzioni Pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche, le forze politiche, nonché ogni altro operatore nazionale ed internazionale;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze e alle attività degli organi sociali;
- di assicurare la condivisione della visione e missione etica della Cooperativa;
- di valutare le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni, incarichi all'esterno o all'interno della Cooperativa, astenendosi dal compiere operazioni in conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di non ostacolare le attività di controllo e/o di revisione svolte dai soci, dagli altri organi sociali, incluso l'Organismo di Vigilanza o dalla società di revisione;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali sia diretti che indiretti. Ogni attività di comunicazione verso l'esterno deve rispettare la policy aziendale in materia di privacy e deve essere rivolta a salvaguardare le informazioni a carattere sensibile;
- di rispettare, per quanto di propria competenza e responsabilità, le regole di comportamento per il personale della Cooperativa.

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per la Cooperativa nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

Le decisioni dei componenti degli Organi Sociali devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Cooperativa.

L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi Sociali e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge e la normativa aziendale in materia. In particolare, i Consiglieri di Amministrazione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità e presenza, permettendo così alla Cooperativa di trarre beneficio dalle loro competenze.

## **5.2 Trasparenza della contabilità aziendale**

La Cooperativa promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti alla contabilità aziendale.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni della Cooperativa devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

## **5.3 Controllo Interno**

La Cooperativa è dotata di un sistema di controlli interni che contribuisce al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, nonché al contenimento dei rischi. Il sistema dei controlli interni è inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili gestionali.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti alle aree operative o alle attività loro affidate.

# **6. I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON LE RISORSE UMANE**

## **6.1 Selezione e Reclutamento del personale**

I Destinatari promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

## **6.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro**

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

## **6.3 Gestione e valutazione del personale**

La Cooperativa rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

La Cooperativa valorizza la professionalità e la competenza di dipendenti e collaboratori, che costituiscono un valore assoluto per la stessa.

La Cooperativa persegue la valorizzazione delle risorse, investendo costantemente nello sviluppo delle capacità e competenze del personale, affinché le aspettative dei singoli trovino opportunità di soddisfacimento nella realizzazione degli obiettivi aziendali.

Ogni responsabile, cui siano affidati ruoli di guida di persone, sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate. Responsabili, dipendenti e collaboratori forniscono rapporti professionali adeguati agli incarichi assegnati e agiscono per la buona reputazione della Cooperativa.

## **6.4 Crescita professionale**

La Cooperativa promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.

## **6.5 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro**

La Cooperativa favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Il dipendente, comunque, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle politiche della Cooperativa nei casi in cui queste impongono requisiti più rigorosi rispetto agli standard di legge.

## **6.6 Uso delle risorse aziendali**

L'utilizzo dei beni fisici materiali (computer, stampanti, attrezzature d'ufficio, telefoni fissi e mobili, autovetture, immobili, infrastrutture) e immateriali (software, informazioni riservate, know-how,

conoscenze tecniche) deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività aziendali o agli scopi autorizzati dalla Cooperativa.

## **6.7 Discriminazione e molestie**

La Cooperativa vuole essere per i suoi dipendenti un luogo di lavoro esente da discriminazioni o molestie. Pertanto, saranno offerte pari opportunità a tutti i dipendenti e a coloro che cercano impiego presso la Cooperativa, in linea con le disposizioni di legge applicabili, e non saranno tollerate discriminazioni, molestie o condotte suscettibili di creare un'atmosfera ostile sul luogo di lavoro.

In quest'ottica, la Cooperativa mira quindi a prevenire ogni forma di molestia e intende fare emergere e combattere anche le molestie dissimulate che talvolta non vengono neppure percepite come tali da chi le pone in essere, ma ugualmente possono produrre l'effetto di offendere la dignità e la libertà di chi le subisce, ovvero di creare un clima umiliante o intimidatorio o ostile nei suoi confronti.

## **6.8 Pari opportunità**

La Cooperativa garantisce a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, basandosi su criteri di merito e competenza, senza discriminazione di genere.

## **6.9 Rispetto delle persone e tutela dei minori**

La Cooperativa, affermando come valore imprescindibile la tutela della libertà e della personalità individuale, ripudia ogni azione di discriminazione per motivi di credo politico, di fede religiosa e di orientamento sessuale e lo sfruttamento o la riduzione in stato di soggezione di una persona.

La Cooperativa si impegna, pertanto, a prevenire e reprimere ogni forma di intimidazione, discriminazione e molestia.

Proprio con riferimento al tema della “Protezione dei minori e adulti vulnerabili”, il presente codice etico si ispira e fa proprie le dichiarazioni e indicazioni fornite da Caritas Italiana in data 1 giugno 2021, prot. 3156, ove si afferma il dovere di rispettare i valori morali e l'insegnamento della Chiesa cattolica, di lottare contro le molestie e gli abusi, di preservare la reputazione della Caritas ad ogni livello e di assicurare una condotta appropriata e le relative Linee guida sulla tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, contro le molestie e un protocollo per la segnalazione dei casi: documentazione allegata di (sub B) cui si invita alla lettura.

## **6.10 Tutela della dignità umana**

Ogni Destinatario riconosce e rispetta la dignità umana in tutte le sue forme o manifestazioni ed adotta, per quanto riferibile alle proprie competenze, le più idonee misure per la salvaguardia della personalità individuale, anche indirettamente non sostenendo organizzazioni che non condividono i medesimi valori o che abbiano finalità di terrorismo o di criminalità organizzata.

## 6.11 Rapporti con Utenti

La Cooperativa riconosce nei propri utenti la componente centrale nel perseguimento delle sue finalità istituzionali, ed in particolare nell'applicazione pratica dei principi della solidarietà, dell'accoglienza e della Carità.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti ad adottare comportamenti e procedure volti ad una personalizzazione ed umanizzazione dei rapporti con gli utenti i quali devono essere considerati i soggetti più deboli e per questo devono essere garantiti e tutelati nel proprio percorso di accoglienza e solidarietà.

Nell'ambito dell'attività istituzionale della Cooperativa, il dipendente, il collaboratore e l'operatore sono tenuti ad agire nel rispetto delle norme legali, etiche ed economiche che tutelano i diritti degli utenti, rispettando i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, privacy e riservatezza.

Nell'esercizio della propria attività ogni operatore è tenuto a rispettare le differenze culturali, religiose e politiche esistenti tra i destinatari delle relative attività, sollecitando in ogni occasione il confronto anche critico sulle questioni di impatto etico e sociale.

Tutti i dipendenti e collaboratori devono rispettare scrupolosamente le procedure che delineano i processi principali per assicurare un livello uniforme del servizio cui sono chiamati a svolgere secondo le normative vigenti.

## 6.12 La raccolta fondi

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, al rispetto dei valori e principi etici, delle leggi e dei regolamenti vigenti, allo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dalla Cooperativa a vantaggio delle parti interessate (donatori, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, associati ed aderenti all'organizzazione, istituzioni pubbliche e private, ecc.). I destinatari non devono in alcun modo, nello svolgimento dell'attività di raccolta fondi, porre in essere comportamenti coercitivi nei confronti dei donatori, essendo tenuti al rispetto della dignità professionale, della Cooperativa, dei donatori e soprattutto dei destinatari dei fondi stessi ed al rispetto della privacy, della libertà di opinione e delle diversità.

In sintonia con le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale di Caritas Italiana del 2 febbraio 2021, richiamato nelle premesse, e la Cooperativa si impegna nei rapporti con i donatori a

1. Rendere disponibili o facilmente accessibili informazioni complete sull'Organismo:
  - valori di riferimento
  - missione e Statuto
  - organi di governo e struttura operativa
  - bilancio
  - attività svolte e risultati ottenuti
2. Riconoscere la donazione e valorizzare ogni risorsa ricevuta, garantendone un utilizzo:
  - efficace rispetto allo scopo per cui la donazione viene fatta;
  - efficiente nella gestione economica;
  - equo rispetto a bisogni e richieste connesse a quella finalità;

- indipendente da qualunque condizionamento estraneo alla missione dell'Organismo
3. Offrire informazioni complete ed esaurienti in merito alle iniziative per le quali le donazioni siano finalizzate, ed in particolare:
- preventivamente, sulle finalità, tempi e modalità di attuazione previste;
  - nel corso dell'attuazione, sullo svolgimento effettivo dell'iniziativa;
  - successivamente, sull'effettivo utilizzo delle risorse raccolte e sui risultati ottenuti.

## **7. I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI DESTINATARI**

Oltre che ai componenti degli Organi sociali e al personale, il presente Codice Etico e il Modello 231/01 si applicano anche ai Terzi Destinatari, intendendo fare riferimento ai soggetti esterni alla società che operino, direttamente o indirettamente, per la Cooperativa (a titolo esemplificativo, collaboratori, consulenti e fornitori, partner commerciali, etc.).

I Terzi Destinatari sono pertanto obbligati a rispettare le disposizioni contenute nel Modello 231/01 e nel presente Codice Etico e in particolare, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, i principi etici di riferimento e le regole di comportamento del personale.

In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme e i contenuti del Modello 231/01 e del Codice etico, la Cooperativa non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il Terzo Destinatario.

A tal fine è previsto l'inserimento nelle lettere di incarico o accordi negoziali di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del Terzo a conformarsi al Codice Etico, nonché a prevedere, nel caso di violazioni esplicite del Modello 231/01 una diffida, ovvero le applicazioni di penali o ancora la risoluzione del contratto.

## **7.1 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori**

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti.

I Destinatari non possono accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

**Correttezza nella formulazione dei contratti** - La Cooperativa si impegna a non intrattenere o a rompere i rapporti con chiunque attui comportamenti contrastanti con i principi enunciati nel presente Codice Etico.

Nella selezione dei fornitori, la Cooperativa evita ogni possibile pressione indebita tale da mettere in dubbio l'imparzialità posta nella scelta dei fornitori stessi, fatta salva la discrezionalità nell'analisi delle condizioni di offerta, che si basa su indicatori oggettivi di valutazione.

I contratti sono definiti di comune accordo, previa definizione di oggetto di tutti gli elementi formali e sostanziali che garantiscano la liceità e l'efficacia del rapporto.

**Trasparenza nella gestione del rapporto** - I rapporti con fornitori e partners sono gestiti secondo le indicazioni e le clausole contrattuali, avendo cura di valutare secondo indicatori oggettivi i risultati e l'andamento del rapporto.

Le modalità di gestione del rapporto sono improntate alla trasparenza ed alla correttezza, facendo ricorso a tutti gli strumenti necessari per garantire la tracciabilità dei rapporti e delle relative evidenze.

## **7.2 Criteri di condotta nei confronti degli intermediari e condotta di questi ultimi**

I processi di selezione e scelta degli intermediari sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza. Gli intermediari sono destinatari di messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, che evitino formule difficilmente comprensibili o favoriscano pratiche commerciali scorrette.

I contratti con gli intermediari devono prevedere, per quanto possibile, l'obbligo di rispettare il Codice e i Protocolli applicabili alle eventuali attività a rischio di reato cui gli intermediari stessi sono preposti per conto della Cooperativa, nonché clausole di risoluzione e risarcimento danni in caso di violazione di tali regole di condotta.

Gli intermediari, in qualità di Destinatari, rispettano il Codice e i Protocolli loro applicabili. La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con gli intermediari.

Qualora i Destinatari ricevano da un intermediario proposte di benefici per essere favoriti nell'attività, devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

È in ogni caso vietata agli intermediari qualunque forma di donazione, beneficio, utilità o promessa di tali vantaggi, rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Cooperativa. È in particolare vietata agli intermediari qualsiasi forma di regalo ovvero qualunque tipo di beneficio o utilità o promessa a revisori, membri di organi rappresentativi di enti o a loro familiari, con lo scopo di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio. I Destinatari che venissero a conoscenza di violazioni, omissioni, falsificazioni o negligenze da parte di intermediari, o di uno dei loro collaboratori, nell'ambito dello svolgimento del rapporto di affari, sono tenuti a segnalare i fatti all'Organismo di Vigilanza.

### **7.3 Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche**

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

### **7.4 Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali**

La Cooperativa è completamente estranea a qualunque partito politico ed organizzazione sindacale. In tal senso la Cooperativa non sovvenziona finanziariamente in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o sindacale.

## 7.5 Criteri di condotta nei confronti dei soci

**Correttezza della gestione** - I Destinatari si impegnano a garantire la piena osservanza dei principi di veridicità e correttezza in relazione a qualunque attività di carattere gestionale. Pari impegno viene rivolto nella gestione di ogni documento rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari relativi ad attività della Cooperativa.

I processi di lavoro di natura contabile e amministrativa sono gestiti da personale o da professionisti di comprovata competenza, che assicura la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

La Cooperativa si impegna a non impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, agli altri organi sociali o, qualora richiesto, alle Società di revisione.

**Trasparenza delle informazioni** - I Destinatari si impegnano a:

- non utilizzare, al fine di trarne un vantaggio, informazioni riservate relative alla Cooperativa o ad altri soggetti, di cui siano venuti a conoscenza in occasione del rapporto di lavoro;
- non occultare con altri mezzi fraudolenti fatti che dovrebbero essere comunicati.

Tali impegni sono osservati anche in caso di beni posseduti o amministrati dalla Cooperativa per conto di terzi.

Le informazioni interne devono essere divulgate solo al personale che abbia effettivamente necessità di conoscerle, e non devono essere comunicate a terzi.

## 7.6 Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e sono volte a favorire la conoscenza dei programmi e dei progetti della Cooperativa.

I soggetti che operano nell'ambito della Cooperativa, sono tenuti a rispettare il nome della Cooperativa e ad astenersi dal porre in essere condotte tali da recare danno alla sua reputazione, anche attraverso la divulgazione di notizie interne.

I rapporti con i mass media sono improntati sulla base di questo principio e sono riservati esclusivamente al Personale autorizzato, che li gestisce in conformità alle politiche adottate dalla Cooperativa.

Il Personale deve trattare con assoluta riservatezza dati, notizie e informazioni di cui viene in possesso, evitandone la diffusione ai fini speculativi propri o di terzi.

## 7.7 Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente

La Cooperativa conduce la propria attività e persegue i propri obiettivi nel rispetto del Creato e della legislazione vigente in materia ambientale, riconoscendo a quest'ultimo un ruolo preminente in ogni decisione relativa alla propria attività.

## 7.8 Criteri di condotta nei confronti di tutti gli stakeholder

**Riservatezza** - I Destinatari si impegnano a salvaguardare, secondo il principio della riservatezza, la tutela di ogni informazione attinente a colleghi, collaboratori, utenti e ad ogni persona con la quale entrano in relazione, per ragioni di lavoro, qualunque siano le forme, le modalità e le sedi di conduzione della relazione medesima.

L'obbligo di riservatezza si estende anche al know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo, di gestione del personale di cui la Cooperativa è proprietaria o comunque legalmente depositaria.

La Cooperativa si impegna, altresì, a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti, evitando ogni uso improprio delle suddette informazioni.

**Conflitto di interessi** - Quando gli interessi o le attività personali condizionano la capacità di operare nell'interesse della Cooperativa si ha un conflitto di interessi.

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interessi.

In particolare il personale, nell'esercizio delle proprie mansioni, si astiene dal partecipare alle attività in cui si possa manifestare un conflitto di interessi, intendendosi per tale ogni situazione o rapporto con ogni stakeholder in cui, anche solo potenzialmente, la persona veda coinvolti interessi personali o di altre persone ad esso collegate.

I destinatari si impegnano a rendere noti tutti i conflitti di interessi e ad evitare eventuali danni conseguenti, sia patrimoniali che di reputazione, alla Cooperativa.

**Regali e favori** - I Destinatari si impegnano a non promettere, offrire od elargire regali, in qualunque forma, che possano anche solo essere interpretati come manifestazione eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque volta ad acquisire nella conduzione di qualunque attività collegata.

**Rispetto della normativa in materia di antiterrorismo** - La Cooperativa riconosce il primario valore dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si informa lo Stato.

La Cooperativa e tutti i destinatari considerano del tutto estraneo ai propri valori collettivi ed individuali, qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato.

Ogni Destinatario si impegna a segnalare, alla Cooperativa e secondo gli obblighi di legge, fatti di cui, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza e possano essere interpretati come atti o comportamenti di natura terroristica di qualunque genere o comunque di eversione dell'ordine democratico.

**Riservatezza delle informazioni** - La Cooperativa assicura la riservatezza delle informazioni ricevute da terzi, l'osservanza della normativa in materia dei dati personali e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali. I responsabili, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

## **8. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO**

### **8.1 Le Funzioni di Controllo**

Al fine di assicurare il rispetto della normativa e dei regolamenti interni, la Cooperativa ha istituito un sistema di controllo, che consiste in un insieme di procedure, metodologie e regole di comportamento, diretto a garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il compito di valutare l'efficacia e l'adeguatezza e di garantire il costante aggiornamento del Sistema di Controlli è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito con il modello di gestione e controllo dei rischi ai sensi del D. Lgs. 231/01.

### **8.2 Comunicazione e formazione**

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei dipendenti, degli intermediari, dei collaboratori esterni e di chiunque entri in contatto con la Cooperativa.

I predetti soggetti sono tenuti al rispetto dei principi contenuti nel presente documento. È necessario, pertanto, fare espressa menzione di quanto sopra nei contratti conclusi con gli stessi e fornire loro copia del Codice Etico.

Allo scopo di assicurare la piena e corretta comprensione del presente documento da parte di tutti i soggetti interessati la Cooperativa si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del codice, anche attraverso un piano di formazione sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

### **8.3 Rispetto del codice etico**

L'osservanza del Codice Etico è un impegno di ciascun Destinatario.

La mancata osservanza del presente Codice Etico può comportare l'applicazione di provvedimenti disciplinari in linea con quanto previsto dal Codice Civile, dallo Statuto dei Lavoratori (L. 300/70) e/o dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati in Cooperativa.

La Cooperativa non inizierà o proseguirà alcun rapporto con dipendenti, collaboratori, fornitori di beni o servizi, e altri soggetti nel caso in cui questi non intendano allinearsi al rispetto delle leggi vigenti, nonché delle prescrizioni contenute in questo documento.

Per le sanzioni vedasi il Modello di Organizzazione e Controllo – Parte Generale

## **9. LINEE GUIDA DEL SISTEMA SANZIONATORIO**

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni di cui al Modello 231/01, compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa ed i propri amministratori, soci, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, fornitori, partner commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Cooperativa incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso i provvedimenti disciplinari previsti nel Modello 231/01, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato. Le regole contenute nel Modello 231/01 sono state assunte dalla Cooperativa in piena autonomia e sono vincolanti per tutti i soggetti destinatari

Gli effetti della violazione del Codice Etico e dei protocolli interni di cui al Modello 231/01 devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con la Cooperativa la quale a tal fine provvede a diffondere il Codice Etico, i protocolli interni e ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione.

L'art.6 e l'art. 7 del D.lgs 231/2001 stabiliscono che il Modello 231/01 di organizzazione gestione e controllo deve "introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231/01".

## **9.1 Le condotte rilevanti (esempi di violazione del Modello 231/01)**

Nell'espletamento delle attività aziendali, costituisce violazione del Modello 231/01 (a titolo esemplificativo):

- la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello 231/01, e alle leggi da esso richiamata (ad esempio violazioni nell'ambito di processi/attività sensibili identificate nella Parte Speciale del Modello 231/01);
- l'omissione di azioni o comportamenti previsti dal Modello 231/01;
- la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi ai principi riferiti dal Codice Etico;
- l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Codice Etico;
- la messa in atto, in generale, di azioni o comportamenti contrari alle leggi e regolamenti sia nazionali sia internazionali (ad esempio in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro).

## **10. ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Modello di Organizzazione e Gestione entra in vigore a partire dal 25 maggio 2018. Le eventuali modifiche dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione e comunicate all'Assemblea dei Soci.

Il presente Modello di Organizzazione e Gestione ha subito le modifiche di seguito descritte:

- parziale modifica del Codice Etico approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2021. Le modifiche riguardano gli articoli 1, 6.9 e 6.12;
- aggiornamento della parte speciale conformemente alle novità legislative approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2022.

**Allegato A**  
**Caritas Italiana – Riunione del 2 febbraio 2021**



Sub All. A - CN\_3.3 feb2021 - Criteri etici.pdf

**Allegato B**  
**Protezione dei minori e aspetti collegati**



Sub All B - completo.pdf